VareseNews

Le difficoltà dei nidi: “Uno su quattro non ha riaperto”

Pubblicato: Mercoledì 21 Ottobre 2020

“**A settembre almeno un nido su quattro non ha riaperto, e chi è rimasto lavora in perdita”**. A denunciare la situazione di crisi dei servizi rivolti alla primissima infanzia è **Barbara Bottan,** titolare dell’asilo nido Camminiamo insieme piccoli passi di Busto Arsizio e **portavoce regionale dell’associazione “Il mondo dei bambini”** cui aderiscono oltre 200 nidi lombardi e che aveva promosso una manifestazione di protesta lo scorso 28 maggio.

Secondo Bottan i nidi che hanno accusato maggiori difficoltà sono quelli medio grandi ma non c’è tempo per piangere sul latte versato: “**Bisogna intervenire a sostenere chi è rimasto, altrimenti le strutture continueranno a chiudere, creando un grosso disservizio per le famiglie,** soprattutto per i genitori che lavorano”.
Primo passo: **che i Comuni inizino a versare i nidi i contributi a sostegno dei servizi all’infanzia stanziati da Regione Lombardia** in estate, con cifre maggiori e tempi anticipati rispetto agli anni scorsi proprio in virtù della difficile situazione legata alla pandemia: “Di solito il Pirellone stanzia questi contributi a fino anno”, spiega Bottan che ha già scritto a diversi municipi perché provvedano.

Intanto **i nidi che continuano a lavorare devono fare i conti con i maggiori costi** dovuti ai protocolli covid, dalle frequenti igienizzazioni alla gestione in piccole bolle dei bambini. “Personalmente ho dovuto assumere una persona in più part-time per le pulizie e ho speso 4 mila euro in adeguamenti strutturali per dividere i saloni dei bambini – spiega Bottan – il tutto senza aumentare le rette per non renderle insostenibili e **mantenendo l’orario a tempo pieno del servizio**, dalle 6.45 del mattino alle 18.30, come hanno fatto del resto la maggior parte dei nidi associati **per rispondere alle esigenze delle famiglie, mentre i pubblici hanno in gran parte rinunciato al pomeriggio**“.

In queste condizioni, quando si tirano le somme **l’attività risulta in perdita**: “Il mio asilo perde 2600 euro ogni mese – spiega Bottan – sto in piedi grazie al prestito speciale causa Covid concesso dalla banca, ma non durerà per sempre”.
A peggiorare le cose i**l crescente timore dei genitori che iniziano a ritirare i figli dall’asilo per paura dei contagi “ma negli asili i contagi sono bassissimi, allo 0,05%** – ricorda Bottan – **proprio grazie all’altissimo livello di igiene** richiesto per poter offrire un servizio di cui i genitori lavoratori hanno sempre un immenso bisogno”.

di bambini@varesenews.it